

2_2_23_Caldaie_minore_35_kW_Acqua_3s_pellet

Arpa Lombardia
16:00 07/04/2021

Table of Contents

Att. 2 2 23 Caldaie minore 35 kW Acqua 3s pellet	3
--	---

[Attività precedente](#)

[Attività successiva](#)

Att. 2 2 23 Caldaie minore 35 kW Acqua 3s pellet

Macrosettore	2	Combustione non industriale
Settore	2	Impianti residenziali
Attività	23	Caldaie (< 35 kW) (Acqua) 3s

Combustibile	pellet
Nome indicatore	Consumo di combustibili
Unità di misura	GIGAJOULE
Dettaglio spaziale	Solo diffuso
Dettaglio temporale	Annuale
Incertezza indicatore (minima)	D - Dati derivanti da studi di settore
Eventuali dettagli metodologia	

Note

LOMBARDIA INVENTARIO 2017. Nella stima degli indicatori si è già sviluppato per l'edizione 2014: una fotografia iniziale degli apparecchi della serie storica sulla numerosità degli apparecchi che sono sostituiti considerando uno share tra i nuovi ottenuto da elaborazioni su CURIT classificazione degli apparecchi in termini di stelle avviene mettendo in installazione alla classificazione secondo le ipotesi comunicate da AIEL installati tra il 2008 e 2013 a 2 stelle, installati dopo il 2013 a 3 stelle. I apparecchio, sono calcolati moltiplicando il numero di apparecchi per u allineato alle ipotesi di AIEL.

LOMBARDIA INVENTARIO 2017. I fattori di emissione sono stati tenendo in considerazione che per le stelle ci sono solo a disposizione di letteratura BE-REAL. Per i fattori di emissione delle caldaie di pezza del DM 187 è stato effettuato un aggiornamento considerando il manuale emissioni regionali e nazionali, il livello di aggiornamento di INEMAR simili già rendicontate nell'inventario e che necessariamente dovevano ritenuto opportuno partire delle linee guida EEA-EMEP, nella edizione riportino i FE di default per gli apparecchi. In altre parole, si è ipotizzato relativi agli apparecchi con 1 stella. Per ciascuna categoria di apparecchi calcolati i fattori di emissione dai limiti moltiplicandoli per i coefficienti il PM10 è stato necessario impiegare delle ulteriori ipotesi in relazione condensabili. A valle di questa attività è poi necessaria una armonizzazione apparecchi, che è un punto estremo delicato viste le incertezze. Una quella di confrontare tali valutazioni con i Fattori di emissione dell'EE delle emissioni è il primo riferimento. In quello che è stato considerato parte quindi con il FE EEA-EMEP e poi in ordine crescente sulle stelle L'armonizzazione è necessaria nel momento in cui il trend non risulta miglioramento delle prestazioni. Nel caso in cui il FE iniziale risulta stimato dai limiti questo viene propagato alla categoria superiore fino a limite diventa controllante sulle prestazioni medie. La procedura appen i seguenti inquinanti: PM10, COVNM, NOx e CO. Per gli altri inquinanti fattori di emissione sono stati stimati per speciazione sul trend tecnologico (anche le differenti frazioni). Mentre avendo verificato che rispetto alle emissioni dei metalli sono gli stessi applicati per tutte le tecnologie, qu per le differenti categorie.

Proxy comunale	(id_proxy = 320525)	
Fonte Proxy		Link alla Fonte
Note proxy	LOMBARDIA INVENTARIO 2017. Viene stimata la percentuale di consumo energetico di ciascun apparecchio a livello c indicatore totale ottenuto con spazializzazione confrontata con il bilancio energetico ed un fattore di correzione dei gradi gior	

Numero massimo di risultati:

Fonti Fattori di emissione				
Inquinante	FE	UM	Priorità	Fonte
As	0.19	mg / GJ	1	Elabor
CO	167.2	g / GJ	1	Elabor
COV	5.718	g / GJ	1	Elabor
Cd	13.0	mg / GJ	1	Elabor
Cr	23.0	mg / GJ	1	Elabor
Cu	6.0	mg / GJ	1	Elabor
Hg	0.56	mg / GJ	1	Elabor
Indicatore	1000000.0	* / *	1	Elabor
N2O	14.0	g / GJ	1	Elabor

Fonti Fattori di emissione				
Inquinante	FE	UM	Priorità	Fonte
NH3	12.0	g / GJ	1	Elabor
NOx	80.0	g / GJ	1	Elabor
Ni	2.0	mg / GJ	1	Elabor
PM10	19.09	g / GJ	1	Elabor
Pb	27.0	mg / GJ	1	Elabor
SO2	11.0	g / GJ	1	Elabor
Se	0.5	mg / GJ	1	Elabor
Zn	512.0	mg / GJ	1	Elabor

7) { var obj = document.getElementById("fepre"); obj.style.height = '168px'; obj.style.maxHeight = '168px'; }